



Fiduciaria Marche: 40 anni di fiducia ben riposta



da sinistra: P. Giugliarelli, V. Vico, M. Giugliarelli, F. De Benedetto, G. Calza

Ancona- **La Fiduciaria Marche, una delle prime in Italia, compie 40 anni e supera i 300 milioni di capitali affidati**

Come amministrare e conservare il patrimonio in assoluta legalità, senza escogitare meccanismi di ingegneria fiscale-finanziaria? Come acquisire società strategiche all'estero senza farlo sapere ai concorrenti, oppure gestire per gradi il passaggio del testimone in azienda, senza ostacolare la vita quotidiana e senza visibilità verso terzi?

Semplice: conferendo un mandato a una società fiduciaria che, per *status*, ha una riservatezza specifica e opera in nome proprio ma per ordine e conto del cliente, che resa l'unico effettivo proprietario dei beni. Per farlo non è necessario ricorrere a paradisi fiscali perché, com'è accaduto spesso, le Marche sono state anticipatrici anche in questo caso.

Nel 1972, momento di espansione della *via adriatica allo sviluppo*, cinque professionisti di Ancona intuirono il potenziale di una società che offrisse flessibilità e riservatezza ai propri clienti, agevolandoli nelle attività imprenditoriali, tutelandone i patrimoni. Nacque così la Fiduciaria Marche, l'unica in regione e una delle prime in Italia. "Infatti, quando a fine 1972 portai l'atto di nascita della società all'allora ministero dell'Industria, eravamo il numero 8 in tutta Italia", ricorda Mario Giugliarelli, Ad e socio fondatore assieme a Loris Mancinelli e Corrado Mariotti.

In 40 anni le cose, dal punto di vista economico, fiscale e societario sono cambiate ma la Fiduciaria Marche conferma la propria posizione di *leadership* nel Centro Italia. "Amministrare partecipazioni societarie e attività finanziarie, in Italia e all'estero, di oltre mille clienti (privati e piccoli imprenditori), per una massa fiduciaria totale di più di 300 milioni, è il migliore riconoscimento della riservatezza e professionalità offerte in questi 40 anni e della nostra filosofia operativa, abbinata a un *modus operandi* tutto marchigiano: contenimento dei costi di gestione, elasticità operativa, indipendenza da gruppi bancari", sottolinea il presidente e Ad Valerio Vico.

E' opinione comune che le fiduciarie servano a occultare la proprietà di beni e a eludere il fisco. "Nulla di meno vero: sono strutture qualificate, autorizzate e vigilate dal ministero delle Attività produttive e da Bankitalia", risponde Francesco De Benedetto, procuratore della società. "I servizi e i benefici economici offerti dalla Fiduciaria derivano da un'attenta pianificazione e ottimizzazione fiscale e tutela della *privacy* nei confronti di terzi, ma non dell'Agenzia delle Entrate. Ogni mandato è segnalato all'Anagrafe tributaria e la Fiduciaria assolve la funzione di sostituto d'imposta per le rendite derivanti dai capitali amministrati per conto dei clienti. Il tutto nella massima riservatezza."

In occasione del quarantennale la Fiduciaria Marche ha stipulato un accordo con l'ISTAO per l'assegnazione di una borsa di studio annuale intitolata a Loris Mancinelli.